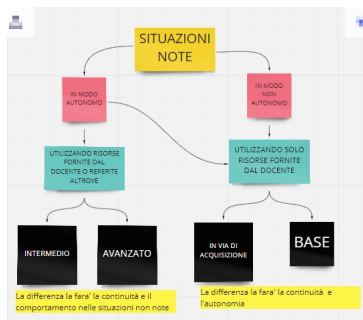




Nella scuola primaria gli insegnanti stanno registrando le cosiddette evidenze che poi saranno interpretate in sede di valutazione quadrimestrale, quando sarà descritto il percorso affrontato da ogni studente.

{loadposition user7}

In questa fase ogni strumento di valutazione in itinere adottato (osservazione, colloquio individuale o collettivo, prova di verifica, compito autentico, elaborato scritto, routine), rappresenta una sorta di filtro per mettere a fuoco il processo, restituendo un'immagine il più fedele possibile alla realtà.

Sono evidenze in cui devono essere evidenziare delle dimensioni che diventano veri e propri criteri: tipologia della situazione (nota o non nota), risorse mobilitate e autonomia. In sede di riepligo quadrimestrale un peso rilevante lo avrà la quarta dimensione, la continuità.

Ma come riuscire poi a tradurre i dati raccolti nella valutazione in itinere nei quattro livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa?

Ho provato a costruire una sorta di schema di riferimento sotto forma di algoritmo che parte dalle rilevazioni che possono determinarsi nelle situazioni note e che si completano con le situazioni non note.

Secondo la mappa potrete riuscire a profilare i vostri studenti tenendo poi conto soprattutto della dimensione continuità e autonomia.

Credo che possa rappresentare un utile punto di partenza per un'interpretazione dei dati il più possibile fedele a quanto previsto dall'OM 172 del 4 dicembre 2020.

[Scarica qui lo schema per interpretare la valutazione in itinere](#) .

{jcomments on}

{loadposition user6}